

RECENSIONI

Schade H. - Harris H. - Harvald B. - Bénard H., Gajdos A. et Péquignot H. - Murphy Douglas P. - Curtius F.

SCHADE, HEINRICH. — *Vaterschaftsbegutachtung*, E. Schweizerbart'sche Verlagsbuchhandlung, Stuttgart W. 1954, DM 28.

In questo libro l'autore sottolinea l'importanza dell'antropologia e della biologia genetica nella ricerca sulla paternità.

La somiglianza e la dissomiglianza fra padre e bambino servivano già da molto tempo nella medicina legale per accertare la paternità. Secondo l'autore anche le ricerche gemellari sono importantissime per stabilire i segni caratteristici dell'uomo i quali sono dovuti all'eredità.

È molto interessante il suo sistema di classificazione di questi segni — chiamato dall'autore analisi dei segni caratteristici — che poi vengono riassunti come segni caratteristici ereditati e si presentano importantissimi in occasione delle ricerche antropologiche e biogenetiche per accertare la paternità.

In seguito l'autore ci da una descrizione di tutti i suoi mezzi tecnici, con i quali egli riesce a determinare questi segni caratteristici ereditati.

Aggiungendo un riassunto della legislazione fondamentale usata in Germania per le perizie antropologiche e biogenetiche nelle ricerche sulla paternità, l'autore dice che questa legislazione ha più importanza per il biologo genetico che per gli esperti della giurisprudenza.

Nella seconda parte del libro l'autore parla della grande importanza della scoperta dei gruppi sanguigni, i quali rappresentano fattori importantissimi della perizia nelle ricerche della paternità.

Questo è il metodo assoluto di biologia ereditaria. L'autore non parla della sierologia dei gruppi sanguigni ma piuttosto della loro relazione rispetto all'eredità e della loro frequenza.

Concludendo il suo libro, l'autore riporta la riproduzione di un modulo adoperato in Germania, per poter eseguire le perizie nelle ricerche sulla paternità, e dà il consiglio agli esperti di fare uso di questi fogli, perchè in questo modo non si può dimenticare nessuna regione o parte del corpo umano, che deve essere esaminata, per poter dare una perizia esatta per la paternità.

Questo libro serve prima di tutto ai medici e agli antropologi che si dedicano alle perizie sulle ricerche della paternità. Però essendo molto pratico e

indicando precisamente tutte le tecniche che sono necessarie per l'accertamento della paternità il lavoro è molto adatto anche per i giudici, i procuratori, gli avvocati, i tutori, ecc.

A. MITTAG.

HARRIS, H. — *An introduction to human biochemical genetics* - London; Cambridge University Press, 1933. 15 s.

Un vasto campo appena esplorato e che promette conoscenze fondamentali benchè a costo di notevoli difficoltà da superare è la genetica biochimica.

Su questo argomento sotto il titolo « An introduction to human biochemical genetics » è uscito ad opera di H. Harris il XXXVII quaderno delle « Eugenics laboratory memoirs » del Galton lab., Univ. Coll. dell'Università di Londra.

In nove interessanti capitoli l'A. traccia un quadro delle attuali conoscenze trattando i seguenti argomenti: I - variazioni biochimiche congenite; II - eredità mendeliana nell'uomo; III - eterogeneità di « caratteri » apparentemente semplici; IV - alterazioni del metabolismo intermedio; V - deviazioni nella funzione dei tubuli renali; VI - varianti dell'emoglobina; VII - le sostanze dei gruppi sanguigni; VIII - differenze nella sensibilità gustativa; IX - variazioni nelle manifestazioni di caratteri ereditari.

Nel cap. X l'A. trae le conclusioni osservando da principio che « per quanto la conoscenza delle variazioni chimiche nell'uomo e del loro determinismo genetico sia ancora agli inizi ed è limitata ad una serie piuttosto casuale di esempi... è probabile che si raggiungano risultati concreti nei prossimi anni ». « In questo momento l'ipotesi di lavoro più diffusa è che i geni controllino specificamente le sintesi biochimiche ».

Per quanto riguarda la difficoltà di indagine in tale campo l'A. dice che « dove noi siamo interessati con la sintesi di molecole complesse come le proteine o i polisaccaridi, certe differenze nella struttura possono essere estremamente sottili » e che perciò « in pratica è una difficoltà lo sviluppo di tecniche sufficientemente sensibili per affrontare le sottili differenze individuali ».

L'A. passando ai rapporti intercorrenti tra ge-